

Nelle Parrocchie

Domenica 28: A S. Martino e San Nicolò, non c'è Catechismo.

Gruppo Giovani sposi. Lupetti: Caccia di Primavera.

Martedì 30: Gruppo del Vangelo (Canonica Duomo, 16.30)

No riunione del Gruppo Giovani 1

Mercoledì 1 maggio: Festa del Lavoro.

Giornata diocesana dei Chierichetti in Seminario

Giovedì 2: Gruppo giovani (19.30)

Venerdì 3: Incontro terza media in preparazione alla Cresima (18.30:

oratorio Duomo)

Cresimandi adulti: 20.45 (Piccolo Oratorio)

Sabato 4: Catechismo (14.45) e riunione dei Genitori

Domenica 5: A S. Martino e San Nicolò, Catechismo (10.00)

Parrocchie della Cattedrale San Nicolò e San Martino - Treviso

28 aprile - 5 maggio 2013

Quinta settimana di Pasqua

5a Domenica di Pasqua - Anno C

Amare l'altro con lo «stile» di Gesù

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,31-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



Amatevi, come io vi ho amato!

SAN VINCENZO DUOMO
Organizza in via Canoniche 4
da GIOVEDÌ 25 Aprile a DOMENICA 5 Maggio 2013

MERCATINO

di Primavera

Presso il Piccolo Oratorio del Duomo

ENTRATA

Esposizione - Vendita

di: - lavori di cucito e ricamo
- prodotti gastronomici

a scopo benefico

Orario : sabato e gg festivi: 9,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30
giorni feriali: 10,00 - 12,00 / 16,00 - 19,00
(lunedì chiuso)

Commento di P. Ermes Ronchi

Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate gli uni gli altri. Sì, ma di quale amore? Parola così abusata, parola che a pronunciarla male brucia le labbra, dicevano i rabbini. Noi confondiamo spesso l'amore con un'emozione o un'elemosina, con un gesto di solidarietà o un momento di condivisione.

Amare sovrasta tutto questo, perché contiene il brivido emozionante della scoperta dell'altro, che ti appare non più come un oggetto ma come un evento, come colui che ti dà il gusto del vivere, che spalanca sogni, che ha la forza dolce delle nascite, che ti fa nascere, con il meglio di te.

Per amare devo guardare una persona con gli occhi di Dio, quando adotto il suo sguardo luminoso divento capace di scoprirla tutta la bellezza e grandezza e unicità. E da questo si sprigiona fervore, meraviglia, incanto del vivere. Io vado dall'altro come ad una fonte, e mi disseta. Allora lo posso amare, e nell'amore l'altro diventa il mio maestro, colui che mi fa camminare per nuovi sentieri. Allo stesso modo anche i due sposi devono amarsi come due maestri, ciascuno maestro dell'altro, ciascuno messo in cammino verso orizzonti più grandi. Lasciarsi abitare dalle ricchezze dell'altro, e la vita diventa immensamente più felice e libera. Allo stesso modo anche il povero che incontro o lo straniero che bussa alla mia porta li posso guardare come fossero i «nostri signori» (san Vincenzo de Paolis), e imparare quindi a dare come faceva Gesù: non come un ricco ma come un povero che riceve, come un mendicante d'amore. E pensare davanti al povero: sono io il povero, fatto ricco di te, dei tuoi occhi accesi, della tua storia, del tuo coraggio.

Vi do un comandamento nuovo. Non si tratta di una nuova ingiunzione, ma della regola che protegge la vita umana, dove sono riassunti del destino del mondo e la sorte di ognuno: «abbiamo tutti bisogno di molto amore per vivere bene» (Maritain).

Dove sta la novità? Già nell'Antico Testamento era scritto *ama Dio con tutto il cuore, ama il prossimo tuo come te stesso*. La novità del comando sta nella parola successiva: *Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri*.

Non dice quanto vi ho amato, impossibile per noi la sua misura, ma come Gesù, con il suo stile unico, con la sua eleganza gentile, con i capovolgimenti che ha portato, con la sua creatività: ha fatto cose che nessuno aveva fatto mai. I cristiani non sono quelli che amano (lo fanno in molti sotto tutte le latitudini) ma quelli che amano come Gesù: se io vi ho lavato i piedi così fate anche voi, fatelo a partire dai più stanchi, dai più piccoli, i vostri signori...

Come Lui, che non solo è amore, ma esclusivamente amore.

Nelle Chiese

5^a DI PASQUA

At 14,21b-27; Sal 144 (145); Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35 *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.*

28

DOMENICA

S. Caterina da Siena, patrona d`Italia e d`Europa

1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30

Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.

29

LUNEDÌ

At 14,19-28; Sal 144 (145); Gv 14,27-31a
Vi do la mia pace.

30

MARTEDÌ

S. Giuseppe Lavoratore

At 15,1-6; Sal 121 (122); Gv 15,1-8

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

S. Messe: Duomo: 7.30; 8.30; 10.00

S. Martino: 8.30. S. Vito: 9.00. S. Nicolò: 18.30.

1

MERCOLEDÌ

S. Atanasio

At 15,7-21; Sal 95 (96); Gv 15,9-11

Rimanete nel mio amore, perché la vostra gioia sia piena.

2

GIOVEDÌ

Ss. Filippo e Giacomo apostoli

1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14

Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?

At 16,1-10; Sal 99 (100); Gv 15,18-21

Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.

3

VENERDÌ

6^a DI PASQUA

At 15,1-2.22-29; Sal 66 (67); Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29

Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

In Battistero, ore 11.30: Battesimo di Alice.

4

SABATO

5

DOMENICA